Occhio Blu
Anna Cenerini Bova

Con il riconoscimento della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

MiC Direzione Generale CINEMA e AUDIOVISIVO

ANICA
Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

BALKAN FILMARKET

L'ASSOCIAZIONE OCCHIO BLU ANNA CENERINI BOVA PRESENTA

@BalkanFilmFestivalRome

BALKAN FILM FESTIVAL

Roma, Casa del Cinema | 6 ottobre - 10 ottobre 2021

QENDRA KOMBETARE E KINEMATOGRAFISE
ALBANIAN NATIONAL CENTER OF CINEMATOGRAPHY

НАЦИОНАЛЕН ФИЛМОВ ЦЕНТЪР
BULGARIAN NATIONAL FILM CENTER

Croatian Audiovisual Centre
Hrvatski audiovizualni centar

KOSOVO CINEMATOGRAPHY CENTER

North Macedonia Film Agency

FILM CENTER SERBIA

SLOVENSKI FILMSKI CENTER
JAVNA AGENCIJA SLOVENIAN FILM CENTRE

ROMA CULTURE

Zetema progetto cultura

In collaborazione con
LUCE CINECITTÀ

Rai Cinema

CATTIVEPRODUZIONI

NOTA INTRODUTTIVA

1. L'obiettivo primario del nostro Festival, con **10 Paesi balcanici partecipanti**, è di offrire, attraverso il cinema, un'occasione annuale di approfondimento, discussione, conoscenza della società balcanica nei suoi variegati processi di crescita, e assicurare una forte stimolazione alle coproduzioni cinematografiche italo-balcaniche.

2. L'edizione del 2021 vede in primo piano il mondo balcanico di **Milcho Manchevski**. Con "Prima della pioggia" Manchevski era stato tra i primi ad affrontare, in maniera simbolica e poetica, il conflitto in Jugoslavia. In questa rassegna, con lo stupendo Willow, che egli accompagnerà di persona al nostro Festival rilasciando una intervista ai media, è il tema della donna che primeggia, dando ad essa un ruolo di avanguardia nella rottura della tradizione e nel rispetto della vita. La donna diventa per Manchevski protagonista del dramma cinematografico del presente, che sollecita urgenti soluzioni ai problemi della contemporaneità.

3. Quest'anno **il cinema balcanico "al femminile"** permea l'edizione del nostro Festival. Nella fertile, straordinaria produzione cinematografica delle registe balcaniche di successo, quali sono i temi prioritari? Vi sono nella loro trattazione differenze di valore rispetto alla cinematografia dei loro colleghi uomini? Una diversa visione e preoccupazione della società? Una diversa aspettativa di futuro? In particolare, vi sono differenze nel racconto femminile sulla politica, la pace, la guerra, sull'ambiente, sulla famiglia, l'emigrazione, i giovani, e su se stesse? Durante il festival un panel prevalentemente di registe balcaniche nonché la presentazione di film di successo di registe dell'area balcanica, oltre che, come già detto, Willow di Manchevski, affronteranno il tema della donna nel cinema balcanico, come soggetto cinematografico e come oggetto di analisi, protagonista di cultura nella società balcanica.

4. Un'attenzione particolare viene dedicata ad un'area cinematograficamente in rapida crescita. È quella che si esprime nel **Focus Kosovo** con la presenza di tre dei più premiati successi kosovari degli ultimi anni. Nella effervescente produzione di questo piccolo Paese, il Kosovo, emergono le tracce dolorose della memoria, della guerra, le angosce e le aspettative del dopo guerra; anche in termini di una coesione albanese, balcanica, europea. E ancora le energie del nuovo: tra le donne, tra i giovani, nella cultura albanese, nella diaspora, e nella permanente tentazione dell'emigrazione.

5. Col suo **"Honeymoons"**, omaggio al Maestro Goran Paskaljević. Ricordando il grande regista serbo recentemente scomparso Ilir Butka, Nicola Falcinella, Roland Sejko presentano una delle pagine più ricche e graffianti del cinema balcanico.

6. Una regista alla sua opera prima, la ventinovenne kosovara **More Raça,** si cimenta, attraverso un delicato ricordo dell'angoscioso dopoguerra del suo Paese, in una denuncia della guerra con la voce poetica di una giovane donna. Esempio tra i più netti delle nuove energie femminili e giovanili, More Raça descrive il degrado sociale postbellico nel suo Paese, con la speranza di un diverso futuro.

7. La coproduzione cinematografica è una ragione forte del Festival, avviato dai Direttori di numerosi centri di cinematografia dei paesi dell'area Balcanica, dall'Anica e dal Mibac, al Festival di Berlino nel febbraio del 2020. L'edizione del 2021 stimolerà le coproduzioni puntando sul **dialogo di Direttori dei Centri balcanici** e di produttori dei diversi Paesi. Durante il Festival, uno spazio, emblematico dei successi della coproduzione, sarà assegnato a significative opere nate dalla coproduzione tra Paesi Balcanici ed Italia.

8. Chiuderà, in omaggio alla Presidenza Slovena pro tempore dell'UE, il film di Georg Božič **"Storie dai boschi di castagne",** una fiaba dalle comunità di confine italo-sloveno vagheggiando integrazione attraverso processi dolorosi di emigrazione.

NOTA INTRODUTTIVA A CURA DEL DIRETTORE DEL BALKAN FILM FESTIVAL

MARIO BOVA

MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE

19:00 - **Apertura del Festival.** Presentazione e Saluti Istituzionali.

19:30 - Conversazione fra **Roland Sejko** e **Milcho Manchevski**. Il cinema nella costruzione della società nei Balcani.

A seguire

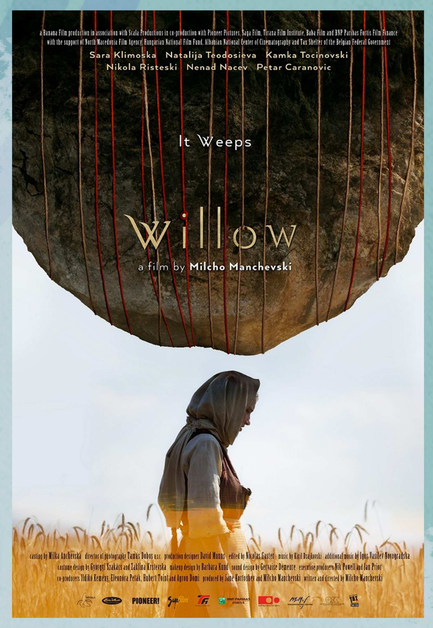
21:00 - **FILM D'APERTURA**. Proiezione del film **VRBA** (Salice/Willow)

Regia di Milcho Manchevski.

Con *Sara Klimoska, Natalija Teodosieva, Kamka Tocinocski, Nikola Risteski, Nenad Nacev.* **Macedonia del Nord, 2019, 101 min**, versione originale con sottotitoli in italiano. L'amore, la fiducia e la maternità sono questioni che affrontano le tre famiglie del film e le tre donne protagoniste, una delle quali è medievale e altre due contemporanee. I personaggi fronteggiano quindi dilemmi morali e personali che finiscono per ridefinire i loro ruoli nelle comunità di appartenenza.

ATTENZIONE

L'ingresso alla Casa del Cinema è subordinato alla registrazione *da effettuare presso la portineria della Casa del Cinema a partire da 30 minuti prima dell'inizio della serata (fino a esaurimento dei posti disponibili).*



Regista macedone di fama internazionale. Il suo film più famoso, Prima della pioggia, ha vinto il Leone d'oro nel 1994 ed è stato candidato all'Oscar per il miglior film in lingua straniera. Il New York Times lo ha incluso nella lista dei "Migliori 1000 film mai realizzati". Manchevski ha conseguito un dottorato honoris causa dalla VGIK di Mosca. È membro della Directors Guild of America, della European Film Academy e del PEN Club.

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE

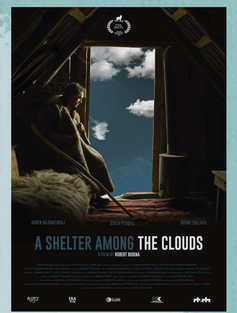
16:00 - Omaggio a **Goran Paskaljević**. Intervengono Roland Sejko, Nicola Falcinella.

A seguire

17:00 - Proiezione del film **MEDENI MESEC** (Lune di miele/Honeymoons). *Regia di Goran Paskaljevic.*

Con Nebojsa Milanovic, Jelena Trkulja, Jozef Shiroka, Mirela Naska, Bujar Lako **Albania, Serbia, Italia, 2009, 95 min**, versione originale con sottotitoli in italiano. La storia si svolge contemporaneamente in Albania e in Serbia, seguendo le vicende di due giovani coppie che abbandonano le loro vite nei rispettivi paesi, per cercare di avere una vita migliore nell'Europa Occidentale. Il loro viaggio, attraverso geografie diverse, ripercorre problematiche molto simili.

19:00 - Proiezione del film **STREHA MES REVE** (La capanna tra le nuvole/A shelter among the clouds). *Regia di Robert Budina*.



Con Arben Bajraktaraj, Esela Pysqyli, Irena Cahani, Bruno Shllaku, Osman Ahmeti. **Albania, Romania, 2018, 83 min,** versione originale con sottotitoli in italiano. Besnik è un pastore solitario e un musulmano devoto, perseguitato da amori incompiuti. È figlio di una madre cattolica e di un padre comunista, di cui si prende cura in un piccolo villaggio tra le montagne dove cristiani e musulmani hanno trovato il modo di coesistere pacificamente. Dopo la scoperta delle vecchie mura della moschea e solo dopo che il padre viene a mancare, nella vita di Besnik sopraggiungono drastici cambiamenti.

21:00 - Proiezione del film **STRAH** (Paura/Fear). *Regia di Ivaylo Hristov.*

Con Svetlana Yancheva, Michael Fleming, Ivan Savov, Stoyan Bochev. **Bulgaria, 2020, 100 min,** versione originale con sottotitoli in italiano. Svetla, una ex-insegnante rimasta vedova, incontra nella foresta un migrante africano e lo accoglie in casa. Da quel momento tutto non sarà più come prima. Una drammatica commedia dell'assurdo sul tema della xenofobia e della solidarietà.

Il programma è suscettibile di variazioni.

Inoltre ***l'organizzazione si riserva*** *il diritto di cancellare tutti gli spettacoli in ottemperanza ad eventuali provvedimenti emanati dalle Autorità competenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.*

Per eventuali aggiornamenti vai su www.casadelcinema.it

@BalkanFilmFestivalRome

VENERDÌ 8 OTTOBRE

16:00 - **Focus Kosovo**, presenta Nicola Falcinella. Partecipano Antoneta Kastrati, More Raça, S.E. Lendita Haxhitasim (Ambasciatore della Repubblica del Kosovo in Italia).

A seguire (senza pausa)

17:00 - Proiezione del film **ZANA** (Zana). *Regia di Antoneta Kastrati.*

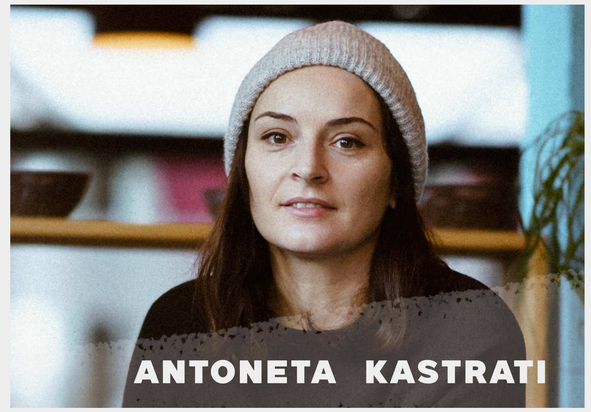
Con Adriana Matoshi, Astrit Kabashi, Fatmire Sahiti, Mensur Safqiu,Vedat Bajrami. **Kosovo, Albania, 2019, 97 min**, versione originale con sottotitoli in italiano. Il film ricostruisce un piccolo e silenzioso punto rurale nel Kosovo dell'ovest, 10 anni dopo la fine delle guerre nei Balcani, in cui però le piaghe e i dolori dei conflitti continuano a informare la dimensione psicologica. Si presenta così una società quasi sospesa nel limbo tra scienza e superstizione.

19:15 - Proiezione del film **GALAKTIKA E ANDROMEDËS** (La Galassia di Andromeda/Andromeda Galaxy). *Regia di More Raça.*

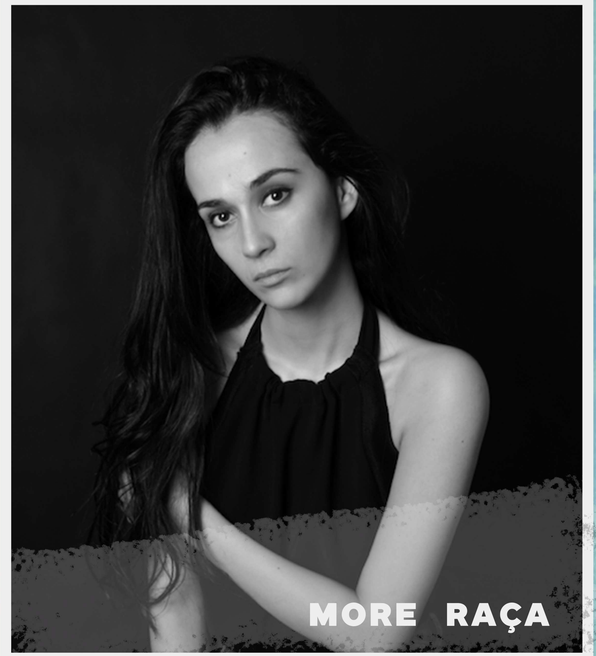
Con Juli Emiri, Don Raça, Sunaj Raça, Aurita Agushi, Shpetim Kastrati, Mirsad Ferati. **Kosovo, Spagna, Italia, Macedonia del Nord, 2020, 82 min,** versione originale con sottotitoli in italiano. Attraverso la prospettiva della relazione padre-figlia, emerge il dipinto di un paese in piena transizione e di un padre con innumerevoli problemi socioeconomici che lotta per raggiungere un'esistenza migliore. Nonostante l'immagine arida del Kosovo del dopoguerra, la regista insiste nel vedervi segni di resilienza e di speranza.

21:15 - Proiezione del film **NËNTOR I FTOHTË** (Novembre freddo/Cold November) *Regia di Ismet Sijarina.*

Con Emir Hadžihafizbegović, May-Linda Kosumovic, Adriana Matoshi, Kushtrim Hoxha, Labinot Lajçi. **Kosovo, Albania, Macedonia del Nord, 2018, 93 min**, versione originale con sottotitoli in italiano. Nel 1992 mentre la Jugoslavia sta andando a pezzi, da Prishtina si assiste alla guerra che infuria in Croazia e che minaccia di diffondersi in Bosnia. Fadil ha due figli, una moglie, Hana, ed è impiegato in una compagnia, dove arriva un nuovo boss, il serbo Nikola. Tutti i collaboratori albanesi di Fadil si sono dimessi, ma lui, temendo per il sostentamento della sua famiglia, decide di mantenere il posto di lavoro.



Dopo essere sopravvisuta alla guerra, ha deciso di dedicarsi al cinema producendo documentari pluripremiati ai festival.



Scrittrice e regista attivamente impegnata nella promozione e protezione delle donne e delle minoranze presenti in Kosovo.

SABATO 9 OTTOBRE

17:00 - Proiezione del film **RAFTIS** (Il Sarto/Tailor). *Regia di Sonia Liza Kenterman.*

Con Dimitris Imellos, Tamila Koulieva, Thanasis Papageorgiou, Stathis Stamoulakatos, Dafni Michopoulou. **Grecia, Germania, Belgio, 2020, 100 min**, versione originale con sottotitoli in italiano. Un sarto creativo e sognatore che però si trova sull'orlo del fallimento, fa di tutto per proseguire il prestigioso mestiere di famiglia, anche quando non ha più clienti, reinventando la propria vita così come anche l'estetica delle spose di Atene, in un film il cui lo sfondo rievoca la crisi greca di recente memoria, così come anche le vicissitudini europee dell'ultima decade.

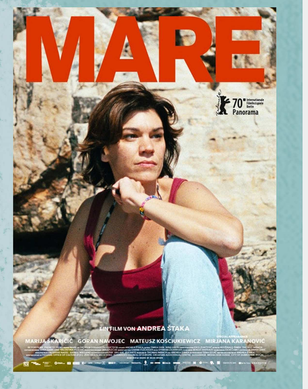
A seguire (senza pausa)

19:00 - **PANEL** | ***Cinema al femminile nei Balcani.***

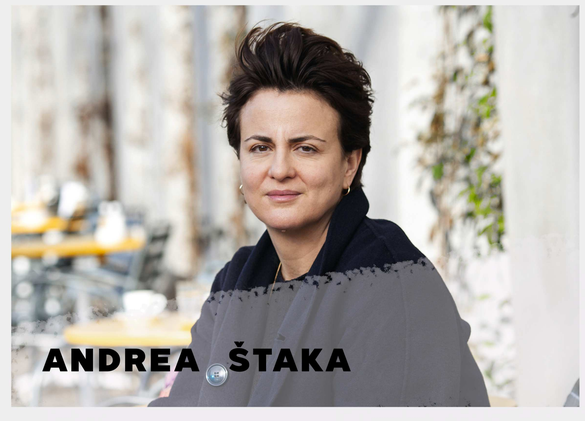
Intervengono **More Raça, Antoneta Kastrati, Andrea Štaka, Luisa Chiodi** (Direttrice scientifica Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa)

PhD in Scienze politiche e sociali presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole, è direttrice scientifica dell'Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa.

21:00 - Proiezione del film **MARE** (Mare)
Regia di Andrea Štaka.



Con Marija Škarčić, Goran Navojec, Mateusz Kościukiewicz, Mirjana Karanović. **Svizzera, Croazia, 2020, 84 min**, versione originale con sottotitoli in italiano. Mare, moglie e madre, vive a Dubrovnik, vicino all'aeroporto, e si ritrova a vagare con la mente guardando gli aerei che la sorvolano. Cerca di immaginare come sarebbe una vita diversa, finché uno sconosciuto viene a vivere alla porta accanto. Il film vuole essere uno studio dettagliato della donna di mezza età e di come la sua sessualità si integra nella vita di tutti i giorni.



Nata a Lucerna nel 1973. Ha vinto il Golden Leopard al Festival di Locarno nel 2006 per il film "Das Fräulein".

DOMENICA 10 OTTOBRE

16:00 - Proiezione del film **BERLINER** (Berliner/The Campaign)
Regia di Marian Crisan.

Con Ion Sapdaru, Sorin Cocis, Ovidiu Crisan, Petru Ghimbasan, Maria Junghetu, Ion Ruscut. **Romania, 2020, 93 min**, versione originale con sottotitoli in italiano. Un povero contadino viene coinvolto suo malgrado nella campagna elettorale di un rappresentante di Bucarest. Una satira rigorosa incentrata sulla corruzione del potere che, non risparmiando nessuno, si scaglia sulla politica tanto quanto sugli elettori.

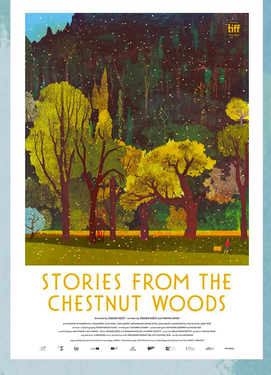
18:00 - Proiezione del film **KONČENTRISI SE, BABA** (Concentrati, nonna/Focus, Grandma).
Regia di Pjer Žalica.

Con Mira Banjac, Jasna Žalica, Alma Prica, Admir Glamocak, Dzenita Imamovic, Emir Hadzihafizbegovic. **Bosnia ed Erzegovina, Turchia, 2020, 92 min**, versione originale con sottotitoli in italiano. Al capezzale della matriarca morente, metafora dell'itera Jugoslavia, i figli riuniti nella casa di Sarajevo si curano solo dei loro odi personali e degli interessi legati all'eredità di famiglia. La piccola storia privata di questa famiglia diventa un microcosmo attraverso il quale osservare l'intero paese che, anch'esso pervaso da egoismi e odi nazionalistici, da lì a poco avrebbe assistito alla sua propria fine violenta.

20:00 - CHIUSURA della Rassegna del Direttore del Festival, MARIO BOVA

A seguire (senza pausa)

20:30 - Presentazione e proiezione del film **STORIE DAI BOSCHI DI CASTAGNE** (Zgodbe iz kostanjevih gozdov/Stories from the Chesnut Woods). **Film selezionato in OMAGGIO alla Presidenza Slovena pro-tempore dell'EU**. Presentano il film Gregor Božič, Massimo De Francovich e Giovanna Cirianni, Ambasciatore della Repubblica di Slovenia in Italia. *Regia di Gregor Božič.*



Con Massimo De Francovich, Giusi Merli, Ivana Roščić e Anita Kravos, Tomi Janežič, Nataša Keser, Matija Solce, Janja Majzelj, Marko Brecelj, Dora Ciccone, Ivo Barišič, Giuseppe Longo, Renzo Gariup. **Slovenia, Italia, 2020, 85 min**, versione originale con sottotitoli in italiano. È il 1950 in una valle remota sul confine italo-jugoslavo, dove per sfuggire alla miseria del dopoguerra e alla crescente tensione politica tra i due paesi, una dopo l'altra le persone lasciano il loro paese. Quelli che rimangono, sono per lo più anziani che vivono in piccoli insediamenti di pietra tra foreste oscure, con le loro idee arcaiche sulla vita, le loro storie e i loro miti. L'ispirazione del film è nata da un racconto di Čechov e dalle fiabe tradizionali della Slavia-Veneta, diventando un racconto sull'isolamento, i rimpianti e la solitudine.